

Il giorno 28/05/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 94

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Fasc. 07.01.05.02/3/2026

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Oggetto: *S.R.M. S.R.L.: BUDGET E PIANO ASSUNZIONI 2026 E INTERVENTI DI COMPENSAZIONE DEL SERVIZIO TPL*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) Condivide, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di Budget 2026, comprensiva delle note illustrative di SRM S.r.l., avanzata dall'Amministratore Unico, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, esprimendo voto favorevole all'Assemblea Ordinaria dei soci, all'uopo convocata per il 29 maggio p.v;
- 2) Condivide inoltre, per le ragioni indicate in motivazione, il Piano Assunzioni 2026, predisposto dall'Amministratore Unico, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Invita altresì l'Amministratore Unico di SRM S.r.l. ad osservare con cura e puntualità, le seguenti direttive:
 - a) mantenere il flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa, come si evince anche dal DUP 2026-2028;
 - b) portare all'attenzione dei soci eventuali variazioni sostanziali che dovessero intervenire rispetto a quanto riportato nell'attuale budget, sottoponendole all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) porre particolare attenzione all'andamento dei costi e alla correlazione con i relativi ricavi, al fine di perseguire il pareggio di bilancio, nonché di rispettare, anche in sede di consuntivo, gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza ed indicati, oltre che nella delibera di Consiglio del

Comune di Bologna, di cui al PG n. 951109/2025, anche nel DUP 2026-2028 dell'Ente;

- d) proseguire nella trasmissione di un report, da rendersi in sede di preconsuntivo, che mostri l'effettivo impiego delle somme trattenute a titolo di commissione, alla luce dell'andamento dell'esercizio e degli eventuali risparmi sui costi di funzionamento, e che consenta di verificare la possibilità di rideterminare, nel caso, in riduzione l'importo della commissione previsto nel budget in approvazione, senza pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, e di evidenziare l'esistenza di eventuali eccedenze di risorse che dovranno essere destinate al miglioramento o incremento del servizio, d'intesa con i soci da raggiungersi in sede di Comitato di Coordinamento;
- 4) Dispone, per le ragioni indicate in motivazione, il riconoscimento di risorse necessarie per interventi di compensazione del Servizio di TPL, una tantum, come indicato al successivo punto;
- 5) Dà atto che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente: in relazione alla quota di contributo TPL di competenza per la copertura dell'integrazione tariffaria (extraurbano – urbano) riferita alle direttrici Vignola e Portomaggiore per l'anno 2026, di cui al capitolo di spesa 104050/0 – Trasferimenti correnti a Società partecipate - CDC 024 (importo previsto a stanziamento sul bilancio di previsione 2026-2028 dell'Ente con Euro 222.000,00); per l'attuazione del progetto “Interporto accessibile - servizio per turnisti”, di cui al capitolo di spesa 104050 CDC 024 – Trasferimenti correnti a Società partecipate per Euro 129.568,00 (di cui importo previsto a stanziamento sul bilancio di previsione 2026-2028 per Euro 126.334,27 e importo richiesto ad integrazione dello stanziamento con la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, in iter di approvazione ¹, per Euro 3.233,73 per la compensazione ISTAT); per l'estensione della linea 808 Porretta - Camugnano - Castiglione dei Pepoli, di cui al capitolo di entrata 204670/0 – PNRR M5C2 INV 2.2 piani urbani integrati - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali – CDC 129 per Euro 1.754,67 (accertamento 795/2026), e al capitolo di spesa 106637/0 - PNRR - M5C2 INV 2.2 - Piani integrati - Trasferimenti correnti ad altre imprese partecipate - CDC 129 per Euro 1.754,67 (impegno 2462/2026); per risorse necessarie relative a interventi di compensazione del Servizio di TPL per un importo complessivo di Euro 884.000,00, una tantum, importo che verrà sottoposto al Consiglio metropolitano e che sarà incluso nella proposta di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio del prossimo luglio 2026. Il presente provvedimento comporta inoltre riflessi indiretti sul patrimonio dell'Ente in quanto, sulla base del principio contabile n. 6.1.3 di cui all'All. n.4/3 del D.Lgs 118 del 2011, le partecipazioni in Società controllate e partecipate, valorizzate nel bilancio dell'Ente, sono valutate in base al metodo del

¹ Si veda proposta al Consiglio Metropolitano 2132/2026

patrimonio netto.

Motivazione:

La Città metropolitana è socio, unitamente al Comune di Bologna, di SRM - Società Reti e Mobilità S.r.l., di cui detiene una quota pari al 38,37% del capitale sociale, attualmente fissato in Euro 9.871.300,00. Entrambi gli Enti esercitano congiuntamente sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e in coerenza alla previsione della Convenzione in essere, avente ad oggetto l'affidamento delle funzioni di cui alla legge regionale 30/1998 e ss. mm.

Si dà atto che nell'ambito dell'ultima razionalizzazione periodica delle Società partecipate riferita alla situazione dei bilanci al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica”, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 54 del 17/12/2025, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in SRM S.r.l., in continuità con i precedenti provvedimenti di razionalizzazione approvati dal Consiglio medesimo e previsti dalle disposizioni di legge vigenti. Il mantenimento della partecipazione risulta indispensabile in quanto la Società svolge attività strumentali a favore degli Enti soci o allo svolgimento delle loro funzioni e, quindi, anche della Città metropolitana, ai sensi dell'art 4, comma 2, lett. d) del citato D.Lgs. 175/2016.

Si dà altresì atto che il Consiglio comunale di Bologna, con deliberazione, di cui al P.G. n. 951109/2025, ha approvato un aggiornamento degli indirizzi sulle spese di funzionamento delle Società a controllo pubblico, quindi anche di S.R.M, ai sensi dell'art. 19 del sopra citato D. Lgs. 175/2016, che sono stati anche recepiti nel DUP 2026-2028 dell'Ente.

Si rileva che, ai sensi dell'art 11.2 lett a) dello statuto è previsto *che “l'Assemblea delibera la determinazione degli indirizzi e degli obiettivi dell'azione societaria, nonché il programma di attività, il budget annuale da presentare ai soci entro il mese di marzo dell'anno di riferimento e il piano degli investimenti predisposti dall'Amministratore Unico”*. L'Organo Amministrativo ha convocato pertanto l'Assemblea ordinaria della Società SRM per il giorno 28 maggio in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 29 maggio 2026, in seconda convocazione, avente ad oggetto, tra l'altro, il seguente punto: *Approvazione Budget 2026 ai sensi art. 11 dello Statuto SRM e dei documenti allegati* (Budget 2026 e nota illustrativa; Piano delle Assunzioni 2026).

Si dà atto altresì che la documentazione relativa al budget e al Piano assunzioni 2026 è stata anticipata, tramite email, alla Responsabile del Servizio Partecipazioni Societarie in data 27 Febbraio 2026, ai fini di una istruttoria preliminare all'approvazione mentre la versione definitiva è pervenuta in data 20 maggio u.s. e il budget e il Piano assunzioni 2026 sono stati allegati rispettivamente A) e B) al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Si dà inoltre atto che la proposta di budget 2026 è stata messa a raffronto con i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2024 e della pre-chiusura 2025.

Si dà atto altresì che tale proposta è stata preparata in continuità con l'anno 2025 nell'ipotesi che non cambi l'assetto societario di SRM e viene sviluppata tenendo conto degli obiettivi di risultato fissati dagli Enti soci e degli obiettivi di miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, della gestione delle attività svolte da SRM medesima, con particolare riferimento alla gestione dei contratti per l'erogazione di servizi svolti dai gestori affidatari.

Anche per l'anno 2026, per effetto del prolungamento dell'accordo sottoscritto con TPB e TPER, la Società potrà valorizzare il credito a suo favore derivante dal conguaglio del contratto di affitto di ramo d'azienda, compensando gli eventuali ritardi di pagamento dei corrispettivi contrattuali, non gravando così sulla situazione finanziaria dei Soci. Va sottolineato che l'accordo avrà validità fino al 29 febbraio 2028 per effetto della proroga dei contratti di servizio e di affitto di ramo d'azienda. La Società dichiara che per l'anno 2026 il tasso di interesse legale da applicare al conto corrente di corrispondenza è pari all'1,6%.

Inoltre si dà atto che lo split payment, in relazione alle previsioni normative attualmente vigenti, continuerà ad applicarsi fino al 30 giugno 2026 alle operazioni effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni medesime e, pertanto, fino al termine della proroga del regime fiscale vigente, si beneficerà dell'annullamento delle risorse finanziarie da anticipare in termini di credito IVA, da corrispondere sul totale dei corrispettivi, per effetto del meccanismo di inversione contabile previsto delle normative fiscali sopra citate. L'incertezza sulle informazioni disponibili riguardanti una eventuale nuova proroga del meccanismo dello split payment, impatta significativamente sulle componenti economiche del Budget 2026 in termini di investimenti tramite ricorso a strumenti finanziari a capitale garantito.

La proposta di budget è stata oggetto di un'istruttoria tecnica, anche previo confronto con il Comune di Bologna, volta in particolare ad esaminare e ad approfondire alcune questioni:

- la verifica della previsione del risultato d'esercizio;
- la verifica dei contributi e corrispettivi previsti nel budget in approvazione;
- l'ammontare della commissione massima che la Società è autorizzata a trattenere per l'esercizio 2026;
- i contenuti del piano assunzioni.

Si dà atto che il budget 2026 presenta un risultato d'esercizio positivo, corrispondente ad un utile dopo le imposte di Euro 52.910,00, con un significativo decremento di Euro 362.666,00 rispetto al consuntivo 2024, che ha chiuso con un utile di Euro 415.576,00 (che è stato interamente distribuito ai soci) e in diminuzione anche rispetto al pre-consuntivo 2025, che rileva anch'esso un risultato positivo, pari a Euro 177.896,00. Il margine operativo lordo è positivo per Euro

19.558,00 e, al netto degli ammortamenti, risulta ugualmente positivo per Euro 1.556,00, tuttavia in significativa riduzione sia rispetto al precedente esercizio e sia rispetto al preconsuntivo 2025.

La commissione che la Società ipotizza di trattenere per l'anno 2025, calcolata in sede di preconsuntivo, è pari a Euro 638.273,00, a seguito dell'adeguamento ISTAT sui contributi minimi, pari al 1,8%, e rimane in linea con quella degli anni precedenti. Per il 2026 non è previsto alcun incremento dei servizi minimi, salvo l'adeguamento ISTAT, e la commissione ammonta ad un importo di Euro 703.689,00, che corrisponde allo 0,714% dei contributi sui SSMM e CCN, contributi così valorizzati/ipotizzati dalla Società dopo le interlocuzioni intercorse con la Regione Emilia Romagna, in attesa che la stessa proceda al loro riconoscimento con la redazione della delibera di Giunta.

La Società precisa che l'importo della commissione 2026, come sopra identificato, è finalizzato: a far fronte alle maggiori spese previste dal Piano assunzioni che, per il solo 2026, ammontano a Euro 25.910,00; a concorre a coprire gli aumenti contrattuali previsti per il resto del personale già dipendente, che sono stimati per il 2024 in circa Euro 19.000,00 mentre gli aumenti per gli anni successivi prevedono, rispetto ai costi 2024, un aumento di Euro 42.000,00 nel 2025, che diventano Euro 62.000,00 nel 2026 ed Euro 94.000,00 nel 2027 per i soli effetti dell'adeguamento del CCNL, sempre a carico della commissione. La restante quota della commissione sarà utilizzata dalla Società per far fronte agli aumenti generalizzati dei costi dei servizi e degli approvvigionamenti, nonché per l'adeguamento dei sistemi informatici, anche alla luce delle nuove assunzioni e per il cofinanziamento del progetto SPINE finanziato al 70%.

Si dà atto altresì che la commissione trattenuta, unitamente alle entrate proprie della Società, riesce tendenzialmente a coprire i costi previsti per l'esercizio e che la gestione finanziaria, anche per l'esercizio 2026, dà un contributo sostanziale ma non è determinante per il raggiungimento del risultato positivo di esercizio.

Dall'analisi del budget 2026 si rileva un valore dei ricavi pari complessivamente a Euro 133.437.284,00, in riduzione sia rispetto alla pre-chiusura 2025 (pari a Euro 139.224.069,00), sia rispetto al consuntivo 2024 (pari a Euro 157.224.717,00).

Tra i ricavi sono stimati:

- contributi provenienti dalla Regione Emilia Romagna, per Euro 98.543.695,00 (comprensivi dei contributi per servizi minimi per Euro 88.138.594,00 e contributi CCNL per rinnovi contrattuali per Euro 9.701.413,00), che dedotta la commissione che la Società ipotizza di trattenere per un importo pari a 703.689,00 come sopra indicato, sono interamente girati al gestore TPL. La Società ha dichiarato che i contributi per i servizi minimi stanziati per il 2026 risultano in continuità con il 2025 e calcolati in aumento solo per un valore dell'1,5%, corrispondente al tasso di inflazione programmato stabilito nella nota di adeguamento al Documento di Economia e finanze della R.

E.R. per l'anno 2026 mentre i contributi per rinnovi contrattuali del CCNL autoferrotranvieri sono in linea con gli anni precedenti;

- altri contributi che SRM riceve dalla Regione Emilia-Romagna di cui:
 - contributi ex L.1/2002 e aree di montagna per Euro 56.000,00, di cui Euro 25.505,93 da risorse 2025 e anni precedenti non utilizzati nell'esercizio di competenza, ed Euro 30.494,07 da previsione di risorse sul 2026;
 - contributi per servizi sperimentali per Euro 510.000,00, che si riferiscono per Euro 500.000,00 per i servizi notturni di Bologna contenuti nella DGR 1514/2024, che stanziava gli importi per il biennio 2024/2025 e che si presume saranno prorogati per l'anno 2026 e per Euro 10.000,00 per il servizio sperimentale a chiamata sulla tratta Porretta- Lizzano – Vidiciatico – Corno alle Scale, anch'essi corrisposti al gestore;
 - contributi acquisto mezzi per Euro 13.053.846,00, che riepiloga i seguenti contributi: 6,5 milioni di Euro contributi PNRR DM 315/2021 proveniente dal trascinarsi anno 2025; 2,2 milioni di Euro saldo contributi MIT – DM 223/2020; 2,7 milioni Euro contributi PSNMS – DM 81/2020; 1,8 Milioni di Euro saldo contributi PSNM – DM 71/2021. L'importo totale di tali contributi viene interamente riversato ai gestori;
 - integrazione contributi provenienti dalla RER per Euro 10.412.821,00 di cui: Euro 3.800.000,00 per integrazione tariffaria ferro – gomma (Mi Muovo anche in Città); Euro 397.821,00 per contributi sharing mobility; Euro 6.200.000, per il Progetto “Salta Su”; Euro 15.000,00 per contributi profughi Ucraini. La previsione sul budget di SRM di un importo complessivo di 10 milioni di Euro per il 2026 da riversare interamente al gestore TPL, è valorizzato in continuità con quanto stabilito con la determinazione DD 22229/2025, che ha assunto gli impegni di spesa per le iniziative “Mi muovo anche in città” e “Salta Su” per la campagna abbonamento 2025-2026. In particolare, l'iniziativa “Salta Su” la cui convenzione è stata firmata tra la Regione, le Società di trasporto pubblico e le Agenzie locali per la mobilità nel 2021, garantisce la gratuità del servizio di trasporto pubblico agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con un ISEE inferiore a 30.000,00 Euro. Tali contributi non sono destinati alla copertura dei servizi di TPL e interamente riversati al gestore del servizio;
- contributi che SRM riceve dagli Enti Soci per servizi aggiuntivi, integrazioni tariffarie, acquisto titoli e attività di accertamento integrative da parte degli ausiliari del traffico, finalizzate a garantire una maggiore efficienza del TPL, ammontanti a complessi Euro 9.262.738,00. Si precisa che di questi, Euro 4.011.568,00 sono costituiti da contributi per servizi aggiuntivi dal Comune di Bologna, Euro 853.000,00 da contributi per accertamento esteso dal Comune di

Bologna, Euro 928.000,00 da contributi per integrazioni tariffarie da Comune di Bologna ed Euro 55.000,00 per acquisto titoli. A ciò si aggiungono i contributi sui servizi aggiuntivi degli altri Enti (Città metropolitana e altri comuni dell'Area) che sono in aumento e si attestano complessivamente sui 3,02 milioni di Euro. Una parte di tali contributi provengono dalla Città metropolitana: a) per l'importo di Euro 129.568,00, concernente l'attuazione/prosecuzione del progetto "Interporto accessibile - servizio per turnisti", di cui importo previsto a stanziamento sul bilancio di previsione 2026-2028 per Euro 126.334,27 e importo richiesto ad integrazione dello stanziamento con la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, in iter di approvazione, per Euro 3.233,73 per la compensazione ISTAT; b) per l'importo di Euro 1.754,67,00 per il Brasimone relativo all'estensione della linea 808 Porretta - Camugnano - Castiglione dei Pepoli, con la predisposizione di una fermata nel piazzale antistante il Centro Ricerche Enea del Brasimone, al fine di rendere maggiormente attrattiva la zona dell'Appennino, per l'annualità 2026, nell'ambito del progetto, di cui Città metropolitana è soggetto attuatore, in esecuzione dell'Atto Sindacale n. 42 dell'8/03/2022. Essendo il progetto PNRR M5C2 INV.2.2 in scadenza a Maggio 2026, l'importo di Euro 4.211,00, su base annua, verrà rideterminato in proporzione temporale pari a 5/12 al momento della redazione della relativa determina e la Società provvederà ad adeguarlo nella sua contabilità in sede di preconsuntivo. Anche le integrazioni tariffarie degli altri Enti registrano un lieve aumento, rispetto al preconsuntivo - e si attestano complessivamente su Euro 395.357,00 e sono costituite, per la maggior parte, da risorse per l'integrazione tariffaria extraurbano - urbano di Bologna per le direttrici Vignola e Portomaggiore, per la quota contribuita dalla Città metropolitana pari a Euro 222.000,00 per il 2026. Infine si rileva la voce altri Enti acquisto titoli per Euro 1.458,00. Nel complesso per il 2026 si registra una situazione di incremento dei contributi per effetti inflattivi, anche in virtù di quelli di competenza 2025 e/o di anni precedenti non utilizzati, che, per il Comune di Bologna ammontano a Euro 299.028,00, quelli per servizi, e a Euro 705.000,00 quelli per integrazioni tariffarie, manovra e tessere BOOST mentre per gli altri Enti sono pari a Euro 65.000,00;

- contributi europei per Euro 205.064,00 relativi ai progetti SPINE e DREAM PACE, avviati nel 2023, ai quali si aggiunge il progetto INCLUDES. Il progetto SPINE è stato avviato a gennaio 2023, di cui SRM è partner insieme al Comune di Bologna; le spese sono cofinanziate al 70% dalla Commissione europea, con l'aggiunta di un rimborso forfettario del 25% per la copertura di spese generali. Il budget complessivo per SRM ammonta ad Euro 375.000,00 Euro, di cui 262.500,00 di contributo europeo su una durata di 48 mesi, e attualmente la copertura per il personale ammonta a Euro 80.000,00 ma è già stato richiesto un adeguamento a Euro 187.500,00 a parità di risorse complessive.

Il progetto DREAM PACE, presentato il 23 febbraio 2022 nell'ambito del programma Central

Europe quale follow-up dei progetti SMACKER e Dinaxibility4CE, e avviato il 1° marzo 2023, di cui SRM è partner capofila, prevede un finanziamento, pari a Euro 361.105,00, su tre anni, di cui Euro 230.500,00 a copertura costi di personale su un budget complessivo di progetto di circa 2,8 milioni di Euro.

Tra maggio e giugno 2024, la SRM ha partecipato alla preparazione della proposta progettuale INCLUDES, coordinata dalla Turku University of Applied Sciences (FI), per il programma di finanziamento Interreg Europe. La proposta si occupa della promozione di politiche di mobilità inclusive, raggruppando partner finlandesi, ungheresi, Graci, cechi e francesi e vede anche la partecipazione della Città metropolitana di Bologna, come partner associato. Questo progetto, di cui la SRM è partner, prevede un finanziamento, pari a Euro 245.500,00, su quattro anni per la SRM, di cui Euro 153.000,00 a copertura dei costi di personale, su un budget complessivo di progetto di circa Euro 1,75 milioni.

Nel budget 2026 si prevede che i progetti SPINE, DREAM PACE e INCLUDES possano contribuire per circa Euro 119.337,00 in termini di copertura di costi del personale, Euro 16.164,00 in spese di viaggio e organizzazione di eventi, 43.779,00 Euro per servizi, produzione di materiali e altre spese di promozione della mobilità sostenibile, di cui 2.000,00 Euro per la certificazione dei National Controller su DREAM_PACE e INCLUDES e 401,00 Euro per equipment. Inoltre, saranno fonte di ricavi a forfait per spese generali per Euro 25.385,00, che la Società ha dichiarato corrispondere al rimborso complessivo previsto per il 2026 dei costi indiretti (overhead), calcolati sui costi rendicontabili;

- sono previsti altresì “altri ricavi” che riguardano le entrate proprie della Società, derivanti dal canone di affitto di ramo d’azienda e da prestazioni svolte per conto di altri soggetti, che ammontano complessivamente ad Euro 759.690,00. Le voci principali comprendono i seguenti corrispettivi: per l’affitto di ramo d’azienda per Euro 516.061,00; per la gestione della nuova convenzione 2025-2028 relativa alla gestione del piano sosta per Euro 122.951,00 (Euro 150.000,00 IVA inclusa fino al 2028); per la delega di funzioni ad SRM nella gestione relativa alla concessione dell’infrastruttura People Mover, per il periodo 2025-2034, in attuazione della nuova convenzione People Mover, rinnovata nel corso del 2025, con la definizione di un nuovo ruolo di Responsabile di fase in capo alla SRM e con la previsione di un corrispettivo analogo a quello della precedente convenzione, pari a Euro 77.049,00 (Euro 94.000,00 inclusa IVA) fino al 2034; per canoni attivi car sharing per Euro 8.614,00 (risultato di ricavi portati a nuovo, derivanti dalle attività 2025 per il periodo gennaio-giugno, mentre da luglio è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio che non prevede canone da parte degli operatori); per prestazioni autorizzazioni NCC per Euro 14.000,00 in continuità con gli anni precedenti e una capitalizzazione per consulenze per la gestione della gara del TPL pari a Euro 20.000,00. Si dà atto che nel 2026, al pari dell’esercizio 2025, non sono stati riportati i ricavi derivanti dalla convenzione per il monitoraggio del PUMS in quanto la stessa non è stata rinnovata.

- Dal lato dei costi, che ammontano complessivamente a Euro 133.853.325,00, a fronte di Euro 139.029.574,00 del pre-consuntivo 2025 e di Euro 156.924.359,00 del consuntivo 2024, si registrano:
- corrispettivi contrattuali per servizi minimi, contributi CCNL, contributi aree marginali e di montagna, corrispettivi erogati per i servizi contribuiti dagli altri EELL o dalla Regione, altri contribuiti ai gestori per complessivi Euro 88.704.593,00; corrispettivi per servizi minimi evidenziano una situazione in aumento per effetto dell'inflazione, in coerenza con l'adeguamento registrato nei ricavi per contributi per servizi minimi. I contributi erogati al gestore per aumenti CCNL sono costanti e pari a Euro 9.701.413,00. I contributi erogati al gestore per le iniziative di integrazione tariffaria con risorse della RER e sharing mobility, pari ad Euro 10.412.821,00, subiscono una netta diminuzione per effetto del saldo dell'erogazione dei contributi per mancati introiti rilevato nel 2025. Si precisa che l'importo delle integrazioni tariffarie, a partire dal 2026, conterranno gli effetti delle iniziative "Mi Nuovo", "Salta Su" e agevolazioni per i profughi ucraini, mentre il dato relativo allo *sharing mobility* è pressoché costante e nel 2026 registra a budget un valore pari a Euro 397.821,00. Il contributo per acquisto mezzi pari ad Euro 13.053.846,00, in notevole aumento rispetto al preconsuntivo del 2025 (euro 10.445.505,00), rappresenta costi destinati ad essere girati da SRM al gestore del TPL per gli ingenti investimenti per il rinnovo parco mezzi di quest'ultimo e che la Società SRM, previa rendicontazione delle spese effettuate, riceverà dalla Regione Emilia Romagna. Tale importo risulta essere incrementato rispetto al preconsuntivo 2025 anche per effetto del trascinarsi delle relative risorse non rendicontate nel 2025;
 - i contributi per servizi aggiuntivi, tariffe e acquisto titoli provenienti dagli Enti (Comune di Bologna, Città metropolitana e da altri Enti) sono previsti per Euro 9.896.167,00;
 - il costo del personale è previsto in misura pari a Euro 1.105.206,00 (Euro 976.058,00 della pre-chiusura 2025 ed Euro 793.245,00 del consuntivo 2024), di cui Euro 820.688,00 a carico di SRM ed Euro 134.204,00 coperti da contributi europei e rileva gli effetti del Piano assunzioni, come in seguito evidenziato. Il costo del personale contiene una stima di costi pari a Euro 150.314,00 relativi agli incentivi ai dipendenti per le attività compiute nell'ambito dell'affidamento di servizi e forniture (incentivi tecnici), per effetto del Regolamento interno relativo agli incentivi e alle funzioni tecniche adottato dalla SRM in adempimento al D. Lgs 36/2023 art. 45; non sono invece stati quantificati, secondo uno specifico quadro economico gli eventuali incentivi di competenza relativi alla futura gara 2028 prevista per l'affidamento congiunto del TPL e della sosta. Rispetto al totale dei costi del personale dei progetti europei, pari a Euro 134.204,00, la Società ha dichiarato che i progetti europei SPINE DREAM PACE e INCLUDES possono

contribuire alla copertura di tale voce di costo per Euro 119.337,00 e che il delta di Euro 14.867,00, corrisponde alla differenza tra il costo presunto del personale da rendicontare sul progetto SPINE di Euro 49.558,00 (al 100%) al netto del cofinanziamento al 70% di Euro 34.691,00 (70-%). La Società precisa che per il 2026 ha previsto un aumento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL pari a circa 13.857,00. Ulteriori aumenti dei costi dovuti a variazioni del CCNL sono previsti fino al 2027 incluso. Si specifica inoltre che non è prevista l'attivazione di contratti di collaborazione nel 2026;

- gli altri costi per l'esercizio 2025, in cui rientrano tutti i residui costi sostenuti per il mantenimento della struttura, quali ad esempio costi per indagini sul servizio (soddisfazione utenti e qualità percepita), compensi organi sociali, consulenze professionali, spese per servizi (supporto amministrativo, elaborazione paghe, assistenza software), imposte e tasse, utenze e affitto della sede, sono stimati in Euro 543.679,00 e che tale importo risulta in lieve diminuzione sia rispetto a Euro 547.216,00 del 2024, sia rispetto a Euro 554.938,00 della pre-chiusura 2025; ciò principalmente per la diminuzione: delle spese acquisto di materie prime stampati e pubblicazioni, che passano da un consuntivo 2024 di Euro 96.644,00, a un preconsuntivo 2025 di Euro 73.355,00, ad un valore di budget 2026 di Euro 52.051,00, con un decremento del 40,92%; dei costi per gare convegni e attività funzionali al PUMS, che passano da un valore di consuntivo 2024 di Euro 47.039,00, a un pre-consuntivo 2025 di Euro 46.636,00, ad un valore di budget di Euro 8.614,00, con un decremento del 81,53%, che compensano in eccedenza gli aumenti relativi alla voce costi per consulenze amministrative, stimati in Euro 102.940,00, con un aumento di circa 7,5% rispetto al preconsuntivo, gli aumenti dei fitti per beni di terzi con un incremento del 10,2 % e delle spese di rappresentanza, che si incrementano del 47,5% rispetto al preconsuntivo 2025. Si precisa che i costi per consulenze e servizi amministrativi, stimati per il 2026 complessivamente in Euro 102.940,00, sono in aumento del 7,5% rispetto al preconsuntivo 2025 (Euro 95.729,00) e del 13,24 % rispetto al valore del consuntivo 2024 (Euro 89.698,00). Con riguardo al 2025, tale incremento è legato agli aumenti complessivi di circa il 10% sui servizi amministrativi dovuti alla necessità di procedere a nuovi affidamenti degli incarichi per il triennio 2026-2028 e di conseguenza alla previsione di adeguamento dei corrispettivi. Non sono presenti spese di difesa di giudizio. Si esplicita che nel 2026 si confermano le voci di spesa del 2025 a cui si aggiunge una spesa per incarico sul PEF di gara pari a 20.000,00 Euro, un incarico per la gestione e aggiornamento del sito per un costo di 4.000,00 Euro e un incarico per la certificazione di accessibilità per un costo presunto di 4.000,00 Euro;
- i fitti passivi per beni di terzi registrano un incremento (da Euro 73.130,00 da consuntivo 2024, a Euro 89.000,00 da pre-consuntivo 2025, a Euro 98.050,00 a budget 2026), aumento legato ai

canoni periodici di software per effetto del nuovo contratto di durata biennale per la fornitura di software relativamente ad attività di Agenzia (gestione dei dati del TPL), progetti europei o monitoraggio del PUMS;

- restano invariati i compensi degli organi sociali corrispondenti per l'Amministratore Unico a Euro 40.000,00, oltre oneri previdenziali, rimborsi spese, spese per trasferta, per un totale complessivo di Euro 44.700,00 e per il Collegio Sindacale per Euro 36.400,00, oltre IVA;
- le attività programmate per indagini e controlli, dal 2018 sono tornate a regime con le indagini annuali già pianificate e confermate con gli obiettivi fissati dal socio Città metropolitana di Bologna. Le attività e i costi sono regolati da apposita convenzione tra SRM e la Città metropolitana. Dal 2024 e fino al 2026 i rapporti sono regolati da una convenzione triennale, di cui all'atto Sindacale 264 del 2/12/2023, che ha previsto un nuovo metodo di regolazione dei rapporti e più precisamente che la Città metropolitana di Bologna, tramite il proprio Ufficio Studi, si impegna a collaborare alla realizzazione delle indagini mentre SRM, in particolare s'impegna a: affidare il servizio di rilevazione, con il supporto della Città metropolitana medesima e ad assumere l'impegno finanziario per l'affidamento esterno dell'attività, pari a Euro 15.000,00, dando atto che i risultati di tali indagini assumeranno anche il valore di monitoraggio del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con delibera di Consiglio metropolitano n. 54 del 27/11/2019;
- il valore delle spese di rappresentanza previsto a budget è pari a Euro 22.075,00, e si riferisce per la maggior parte a costi relativi alle attività connesse ai progetti europei in cui è coinvolta la SRM e pertanto oggetto di rimborso. Questi costi risultano in aumento nel biennio 2025-2026 in quanto i relativi eventi sono organizzati in presenza e l'approvazione del progetto INCLUDES presuppone un maggiore impegno in termini di trasferte, comprendendo anche le spese di viaggio e soggiorno del Partner associato Città Metropolitana di Bologna e di altri stakeholders individuati. Le spese per l'implementazione dei progetti europei previsti in budget per il 2026 sono complessivamente pari ad Euro 18.775,00 e così distribuite: Euro 1.751,00 per il progetto DREAM_PACE, Euro 8.704,00 per il progetto SPINE ed Euro 8.320,00 per il progetto INCLUDES. La previsione del costo per acquisto di materie prime, cancelleria, stampati e pubblicazioni per Euro 52.051,00 è prevalentemente riferita ai costi dei progetti europei (external) per la cui implementazione sono stanziati complessivamente Euro 46.051,00, di cui Euro 14.658,00 per DREAM_PACE, Euro 14.240,00 per SPINE ed Euro 17.153,00 per INCLUDES. Il dato è previsto in diminuzione rispetto al valore registrato in sede di preconsuntivo 2025 per effetto di minori costi previsti nelle fasi di implementazioni dei progetti. Si precisa che la Società ha anche fornito l'elenco dei singoli progetti europei dettagliati per voci di costo;

- un contenuto incremento si registra invece nella voce “altro” prevista per Euro 48.600,00 contro Euro 32.945,00 del consuntivo 2024 ed Euro 34.877,00 del pre-consuntivo 2025 (incremento rispetto al pre-consuntivo del 39,35%). Per tale voce, che include buoni pasto, spese di pubblicazioni legali, spese per corsi di formazione e addestramento, altre imposte e tasse (CCIAA, etc.), l’aumento è dovuto alle maggiori risorse dedicate alla formazione, anche per le esigenze previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici, per acquisto buoni pasto in adeguamento al Piano delle assunzioni, per spese amministrative di pubblicazione gare ANAC.

Con riguardo agli interessi si rileva una previsione di interessi attivi, pari a 37.700,00 Euro, che si riferiscono agli interessi maturati a favore della SRM sui saldi attivi dei conti correnti bancari, dei conti vincolati o delle cedole relative alle polizze sottoscritte. I tassi di interesse riconosciuti sono in leggera ripresa, dopo una costante diminuzione, di conseguenza il rendimento dei c/c bancari nel 2026 si prevede in lieve aumento, grazie anche a due strumenti finanziari attivati rispettivamente con Fideuram e Banca Bologna, con rendimenti a capitale garantito. Nel 2025 non è stato ancora rinnovato il vincolo con Banca Bologna per mancanza di una proposta in merito da parte della banca mentre prosegue il rapporto con FIDEURAM con n. 2 polizze attive. Inoltre si rilevano interessi sul conguaglio di affitto d’azienda che si riferiscono agli interessi maturati a favore di SRM sul conto corrente di corrispondenza con TPB/TPER. Si evidenzia che l’ammontare del conguaglio è più o meno stabile, mentre la variazione è dovuta all’ammontare del tasso di interesse legale che regola il conteggio degli interessi, precisando che, nel 2024, il tasso rispetto al 2023, era sceso al 2,5%; di conseguenza si sono registrati interessi attivi per 248.830,00 Euro, mentre nel 2025 è ulteriormente sceso al 2%, stimando interessi attivi per Euro 80.715,00; nel 2026 con una previsione di tasso d’interesse legale ulteriormente ribassata al 1,6% ,si sono stimati interessi su conguaglio affitto per Euro 51.500,00.

Con riferimento al Piano assunzioni 2026, allegato B) quale parte integrante e sostanziale al presente atto, si rileva che la struttura organizzativa di SRM è attualmente composta da 14 dipendenti, di cui 13 a tempo indeterminato (fra cui n. 1 dirigente e n. 2 quadri) e da 1 dipendente a tempo determinato impiegato di livello 2, con scadenza contrattuale il 31/08/2026.

L’Amministratore Unico, nel Piano assunzioni, ha rappresentato come il progressivo aumento del carico di lavoro legato all’affidamento della gestione del Piano sosta, dello sharing, del nuovo ruolo di supporto al Comune di Bologna per la gestione del People-mover in qualità di responsabile di fase, la qualifica di stazione appaltante in capo alla Società, nonché in considerazione delle molteplici attività a tutt’oggi in capo alla SRM per effetto di provvedimenti degli enti soci, della Regione e dell’evoluzione della normativa, abbia reso sempre più necessario la modificazione dell’assetto della struttura organizzativa della Società in un’ ottica di un

progressivo potenziamento. L'Amministratore Unico ha sottolineato come gli incrementi degli adempimenti abbiano trovato risposta nell'organizzazione della Società, senza particolare ricorso a competenze esterne, pur evidenziando alcuni elementi di criticità in termini di carichi di lavoro e risorse "multidisciplinari e/o trasversali", che spesso si trovano a dover affrontare anche compiti relativi ad aree diverse da quella di appartenenza originaria. L'ultimo "Piano Assunzioni" in allegato al budget 2025, presentato da SRM, conteneva alcune previsioni che allo stato attuale risultano attuate regolarmente.

Nel Piano 2026 sono ribadite le necessità di assunzione, stabilizzazione, progressioni e adeguamento del contratto e precisamente si propone:

- selezione con procedura ad evidenza pubblica di nr. 1 risorsa addetta all'Area Legale-Amministrativa (da selezionare), livello 3 CCNL terziario, assunta a tempo determinato, per la durata di un anno con prospettiva di stabilizzazione a tempo indeterminato al termine del periodo. La risorsa, in costante affiancamento e coordinamento con la referente di area, fornirà supporto legale-amministrativo nelle attività connesse ai contratti pubblici, collaborando alla predisposizione e alla verifica della documentazione di gara e della contrattualistica, nonché agli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione. Il costo complessivo per la SRM è pari a circa Euro 37.320,00, basato sul parametro 2025, a cui sono da aggiungere i costi relativi ai buoni pasto da imputare pro-quota dal momento dell'assunzione per l'anno 2026;
- stabilizzazione di una risorsa di 2[^] livello CCNL terziario, a tempo determinato, dell'area tecnica patrimonio con funzioni di agenzia, assunta a settembre 2025. La necessità di prevenire in oggetto era già stata rappresentata nel Piano delle assunzioni 2023, 2024 e 2025. A settembre 2025 è stata assunta una risorsa con contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi con mansioni riferite alla gestione del patrimonio nonché ad altri aspetti correlati alle funzioni di agenzia, in primis il rilascio e la gestione delle autorizzazioni NCC-bus. Tale assunzione, dichiara la Società, risulta di importanza strategica nel prosieguo dei rapporti con gli Enti soci e con gli affidatari dei servizi, in particolare nella gestione del ramo d'azienda del TPL e delle infrastrutture correlate presenti e future, nonché nella gestione delle autorizzazioni NCC-bus. La previsione di stabilizzazione si attuerà a partire dalla naturale scadenza dell'attuale contratto a tempo determinato, previa valutazione congiunta del Dirigente coordinatore e dell'Amministratore Unico in merito al raggiungimento del livello di integrazione dell'attuale risorsa nelle mansioni ad essa spettanti. A favore di tale risorsa, già inserita in organigramma nel 2025 e la cui stabilizzazione è fondamentale per garantire la continuità, l'economicità e l'efficienza operativa, la Società ritiene di applicare la previsione contrattuale del sistema premiante riconosciuto ai dipendenti in organico a tempo

indeterminato che, allo stato attuale, per il 2^o livello CCNL terziario, è di Euro 3.000,00. La variazione del costo per la SRM è pari a circa Euro 3.000,00 annui per la corresponsione del premio annuale, da imputare pro-quota dal momento della stabilizzazione per l'anno 2026;

- adeguamento contrattuale di nr. 1 risorsa area amministrativa livello quadro CCNL terziario, a tempo indeterminato, Responsabile Affari Generali. Nel 2023, a seguito dell'Approvazione del Piano delle Assunzioni, alla risorsa in oggetto, assunta nel 2009 con contratto a tempo determinato e stabilizzata nel 2012, è stato modificato l'inquadramento contrattuale con il riconoscimento del ruolo di responsabile d'ufficio/quadro per le esigenze legate all'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili. Con il presente Piano si prevede di procedere alla modifica contrattuale con l'aggiunta della ulteriore mansione di "Responsabile delle risorse umane" della SRM, riconoscendo per le nuove mansioni di responsabilità, un'integrazione rispetto all'inquadramento attuale. Eventuali ulteriori deleghe potranno essere assegnate dalla Società in virtù della eventuale distribuzione di deleghe e procure, in base all'opportunità e alle valutazioni di volta in volta effettuate. Il costo in termini di maggiore retribuzione per incremento superminimo non riassorbibile per la SRM è pari a 7.000,00 Euro, a cui sono da aggiungere gli oneri fiscali e previdenziali, da imputare pro-quota dal momento della variazione per l'anno 2026. A regime si stima un costo complessivo annuo della variazione pari a circa Euro 9.600,00. Restano invariate le altre previsioni contrattuali;
- adeguamento contrattuale e nomina a Responsabile Area Legale - Amministrativa e Referente SOS (Ufficio Gare). Tale figura attualmente ricopre il ruolo di referente dei Servizi Amministrativi ed è membro formalizzato della Struttura Organizzativa Stabile (SOS) denominata "Ufficio Gare. Con il piano la Società intende nominare la risorsa in questione quale Responsabile dell'Area Legale-Amministrativa e Referente della SOS (Ufficio Gare). A fronte dell'assunzione di tali nuove responsabilità, si prevede il riconoscimento di un adeguamento contrattuale tramite l'attribuzione di un superminimo la cui decorrenza sarà fissata in relazione con la conclusione con esito positivo del percorso formativo, attraverso un Master Universitario, e con l'avvio della procedura di potenziamento dell'ufficio, comunque entro la fine del 2026. Il costo in termini di maggiore retribuzione per incremento superminimo non riassorbibile per la SRM è pari a 4.200,00 Euro, a cui sono da aggiungere gli oneri fiscali e previdenziali, da imputare pro-quota dal momento della variazione per l'anno 2026. A regime si stima un costo complessivo annuo della variazione pari circa a Euro 5.800,00. Restano invariate le altre previsioni contrattuali.

Si prende atto di quanto specificato dalla Società ovvero che:

- le stabilizzazioni proposte nel piano assunzioni non rispondono solo a esigenze temporanee o

estranee all'ordinaria attività, ma piuttosto rivestono un carattere essenziale rispetto alle necessità derivanti dalle deleghe già esistenti a cui se ne aggiungono di nuove;

- per tutte le figure previste nel piano assunzione 2026, le relative risorse in termini di copertura finanziaria dei costi, sono assicurate da risorse proprie derivanti dalle fonti di ricavo tipiche;
- il Piano delle assunzioni 2026 prevede, dal punto di vista dei costi del personale, una variazione a regime di circa Euro 55.720,00 annui in larga parte relativi alla previsione della nuova assunzione, anche se è da tenere in considerazione che tali maggiori costi sono da imputare pro-quota per i soli mesi prevedibilmente effettivi.
- le risorse proprie derivanti dalla trattenuta sui contributi regionali, adeguata al tasso di inflazione programmato stabilito nella nota di adeguamento al Documento di economia e finanze per l'anno 2026, e da altri servizi erogati, nonché dal canone d'affitto di ramo d'azienda, danno copertura ai costi del personale riferibili al ruolo di Agenzia;
- le previsioni di ricavo della SRM risultano in linea con le attuali previsioni di bilancio per quanto attiene i contributi e i corrispettivi provenienti dalla Città metropolitana.

Si ritiene opportuno altresì precisare che la Società, in attuazione degli obiettivi attribuiti anche nel DUP 2026-2028 dell'Ente, continua e dovrà continuare a mantenere il flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa.

Con riguardo alle spese di funzionamento, di cui all'art 19 del D. Lgs. 175/2016, si dà atto che la Società ha presentato il relativo calcolo secondo le indicazioni del Comune di Bologna di cui alla già richiamata delibera di cui al PG. N 951109/2025, che sono stati recepiti anche nel DUP 2026-2028 del socio Città metropolitana. Gli obiettivi stabiliscono che: *per l'esercizio 2026 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi rilevabili dal consuntivo 2024, pari a 1.162.000,00 Euro. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media dei consuntivi 2021-2024, pari all'83%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.*

Si evidenzia che la Società ha attestato che l'ammontare dei costi di funzionamento previsti per l'esercizio 2026, calcolati secondo quanto sopra disposto, è pari ad Euro 1.408.291,00 e che tale importo include anche i maggiori costi per rinnovo del CCNL, pari ad Euro 42.770,00, i costi per

inventivi tecnici, pari ad Euro 150.314,00 ed i costi per contenziosi per Euro 3.000,00. L'importo dei costi di funzionamento netti, secondo lo schema condiviso con gli Enti, è previsto ammontare a Euro 1.212.207,00, una cifra superiore al limite imposto di Euro 1.162.000,00. Tuttavia il dato è da considerarsi in linea con gli indirizzi e limiti sulle spese di funzionamento indicati dai Soci. Infatti, pur considerando il necessario potenziamento dell'organico avvenuto nell'ultimo biennio, non risulta aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione (Euro 1.454.765,00), rimasta pari all'83% (media dei consuntivi 2021-2024).

Il raggiungimento dell'obiettivo nella sua interezza sarà comunque verificato in sede di consuntivo 2026.

Si ritiene inoltre opportuno rilevare che il pareggio di bilancio, si configura come un obiettivo a cui la Società deve necessariamente tendere in quanto organizzata secondo il modello di Società strumentale in house providing e che tale obiettivo dovrà essere raggiunto mediante un'attenta e razionale destinazione delle risorse disponibili alla copertura dei costi, con la conseguente necessità di un costante monitoraggio dell'andamento degli stessi, atto a garantire il permanere del giusto equilibrio e a verificare che l'ammontare della commissione sia giustificato e ottimizzato.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di:

- 1) condividere la proposta di budget 2026, comprensiva delle note illustrative, allegato A), avanzata dall'Amministratore Unico, esprimendo voto favorevole all'Assemblea Ordinaria dei soci, all'uopo convocata;
- 2) condividere inoltre, per le ragioni indicate in motivazione, il Piano Assunzioni 2026 predisposto dall'Amministratore Unico, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) invitare altresì l'Amministratore Unico della Società ad osservare con cura e puntualità le seguenti direttive:
 - a) di mantenere il flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa, come si evince anche dal DUP 2026-2028;
 - b) di portare all'attenzione dei soci eventuali variazioni sostanziali che dovessero intervenire rispetto a quanto riportato nell'attuale budget, sottoponendole all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) di porre particolare attenzione all'andamento dei costi e alla correlazione con i relativi ricavi, al fine di perseguire il pareggio di bilancio, nonché di rispettare, anche in sede di consuntivo, gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza ed indicati, oltre che nella delibera di Consiglio

del Comune di Bologna precedentemente richiamata, anche nel DUP 2026-2028 dell'Ente;

- d) di proseguire nella trasmissione di un report, da rendersi in sede di preconsuntivo, che mostri l'effettivo impiego delle somme trattenute a titolo di commissione, alla luce dell'andamento dell'esercizio e degli eventuali risparmi sui costi di funzionamento, e che consenta di verificare la possibilità di rideterminare, nel caso, in riduzione l'importo della commissione previsto nel budget in approvazione, senza pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, e di evidenziare l'esistenza di eventuali eccedenze di risorse che dovranno essere destinate al miglioramento o incremento del servizio, d'intesa con i soci da raggiungersi in sede di Comitato di Coordinamento.

Si dà atto che la proposta di Budget 2026 non ricomprende interventi di compensazione relativi al ritardo nell'attuazione della manovra tariffaria, rendendosi pertanto necessario prevederne separatamente il riconoscimento con il presente provvedimento. Con riferimento alla manovra tariffaria relativa al periodo 2019–2024, attuata a decorrere dal 1° marzo 2025 ai sensi della delibera di Consiglio metropolitano n. 7 del 26/02/2025, si rileva che la stessa ha determinato un delta negativo sui ricavi del servizio di trasporto pubblico locale, quantificato in complessivi Euro 2.200.000, oltre IVA, quale importo una tantum, da compensare mediante interventi da definirsi tra le parti, anche attraverso eventuali revisioni dei servizi ovvero mediante il riconoscimento di risorse nella disponibilità degli enti locali, come evidenziato nella suddetta Delibera. Con comunicazione dell'Amministratore Unico di SRM, acquisita agli atti, di cui al PG. 35789/2026, è stata definita la proposta di ripartizione della quota di compensazione tra gli enti locali ed è stata rammentata la necessità di procedere al recupero del suddetto delta negativo nel corso dell'affidamento.

Vista la proposta in questione, si ritiene di procedere mediante riconoscimento di risorse pari a Euro 884.000,00. Tale scelta è assunta in considerazione dell'esigenza di garantire la continuità, la qualità e l'adeguatezza del servizio pubblico di trasporto e di tutelare il diritto alla mobilità dei cittadini, evitando interventi di revisione o riduzione dei servizi che potrebbero determinare disservizi, incidere negativamente sull'utenza e sulla sostenibilità ambientale. La soluzione individuata consente altresì di assicurare la sostenibilità economica complessiva del sistema.

Viene pertanto conferito mandato a Valerio Montalto, dirigente dell'Ufficio Mobilità Sostenibile e Sviluppo Trasporto metropolitano (come da Atto Sindacale 98/2025), ad adottare i necessari e conseguenti provvedimenti in conformità alla citata disposizione.

Si dà atto che la Società provvederà ad adeguare il budget 2026, in relazione alla predetta compensazione, in sede di preconsuntivo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto² della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri d'intesa con la Consiglieria delegata Simona Largetti.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria nonché indiretti sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 5) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, i pareri di regolarità tecnica secondo competenza (AGRIESTI CARMELINA - SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE e VALERIO MONTALTO – DIRIGENTE DELL'UFFICIO MOBILITA' SOSTENIBILE E SVILUPPO TRASPORTO PUBBLICO METROPOLITANO) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Allegato A) Budget 2026 unitamente alle note illustrative dell'Amministratore Unico
- 2) Allegato B) Piano delle Assunzioni 2026

Bologna, lì 28/05/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore³

² Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).